

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

FACOLTA' DI SCIENZE E POLITICHE

INDICE

CAPITOLO II

IL MOVIMENTO DEI COMBATTENTI E SARDEGNA..... 5

1. Situazione economica e sociale della Sardegna
della grande guerra..... 7

2. La guerra come momento di aggregazione
della Brigata Sassari..... 7

3. La Brigata Sassari: sua composizione
dura..... 11



TESI DI LAUREA: tentare come associazioniere
nell'immediato dopo guerra: giudizio di Gramsci" 19

"IL FASCISMO IN SARDEGNA 1919 - 1943" 19

CAPITOLO III

LA SARDEGNA PRIMA DELL'AVVENTO DEL FASCISMO..... 23

1. "Prosa di coscienza politica del popolo sardo." 23

2. Ritorno di E. Mussolini in Sardegna..... 25

3. Il problema dell'autonomia alla luce del dibattito
sulla riforma dell'ordinamento statale
e nascita del Partito Sardo d'Azione..... 30

4. Elezioni politiche del 1919..... 35

RELATORE:

CANDIDATA:

Chiaris. Prof. Carlo VALLAURI

Grazia Santina SATTA

AVVENTO DEL FASCISMO E SUA AZIONE IN SARDEGNA..... 38

1. Vicende del F.I.R..... 38

2. La Sardegna nel 1922..... 41

3. Primo congresso del Partito Sardo d'Azione..... 52

ANNO ACCADEMICO

1974/ 1975

I N D I C E

PREMESSA

§ 4. Congresso di Nuoro del P.S.d'..... pag. 54

CAPITOLO I°

LE MOVIMENTI DEI COMBATTENTI E SARDISMO..... Pag. 5

§ 1. Situazione economico e sociale alla vigilia della grande Guerra..... " 5

§ 2. La guerra come momento di aggregazione dei fanti della Brigata Sassari..... " 7

§ 3. La Brigata Sassari: sua composizione e struttura..... " 11

§ 4. Il Combattentismo come Associazionismo nell'immediato dopo guerra: giudizio di Gramsci" 19

CAPITOLO II°

LA SARDEGNA PRIMA DELL'AVVENTO DEL FASCISMO..... " 23

§ 1. Presa di coscienza politica del popolo sardo." 23

§ 2. Ritorno di E. Lussu in Sardegna..... " 28

§ 3. Il problema dell'autonomia alla luce del dibattito sulla riforma dell'ordinamento statale e Nascita del Partito Sardo d'Azione..... " 30

§ 4. Elezioni politiche del 1919..... " 35

CAPITOLO III°

AVVENTO DEL FASCISMO E SUA AZIONE IN SARDEGNA..... " 38

§ 1. Vicende del P.N.F..... " 38

§ 2. La Sardegna nel 1922..... " 49

§ 3. Primo congresso Fascista in Sardegna..... " 52

§ 4. Congresso di Nuoro del P.S.d'A.....	pag. 54
§ 5. La missione del Prefetto Gandolfo in Sardegna.....	" 63
§ 6. Delitto Matteotti.....	" 80
§ 7. Conseguenze della secessione Aventiniana.....	" 82
§ 8. Attentato ad E. Lussu.....	" 86

CAPITOLO IV°

CONSOLIDAMENTO DEL P.N.F. IN SARDEGNA.....	" 91
§ 1. Aspetti fondamentali della politica fascista: Battaglia del grano e bonifica integrale- Po litica di sbarricantizzazione.....	" 91
§ 2. Situazione politica, economica e sociale della Sardegna durante il Fascismo. - La leg ge miliardo.....	" 102
§ 3. Il banditismo.....	" 104

CAPITOLO V°

RESISTENZA AL FASCISMO.....	" 146
§ 1. Attività del Tribunale Speciale in Sardegna...	" 146
§ 2. La fuga da Lipari di E. Lussu.....	" 150
§ 3. Arresto di F. Fancello - la guerra di Spa gna - Piano insurrezionale di E. Lussu.....	" 154
CONCLUSIONI.....	" 163.

Partendo da questi presupposti, di iduci-

PREMESSA

Nell'intraprendere la analisi del fenomeno fascismo in Sardegna non si può non tener conto delle condizioni economiche-sociali in cui il fascismo in generale è sorto e si è sviluppato nel resto del paese.

Seguendo lo svilupparsi del movimento fascista possiamo notare che esso si è basato nella sua marcia verso il potere su determinate forze economiche ben precise, dalle zone di forte concretazione di proletariato agricolo (Tavoliere) il fascismo è riuscito ad arrestarsi nelle zone di proletariato urbano fino alla conquista dello stato, identificandosi poi esso stesso con lo stato.

Partendo da questi presupposti, di fasci-

va nonostante i numerosi tentativi da parte fascista,

sul movimento combattentistico.

sino in Sardegna si può parlare solo dopo che esso diviene stato. "Voi Sardi, io non vi capisco" era solito dire, Mussolini, in quel periodo; in realtà non si trattava di una caratteristica psicologica dei Sardi, che impediva l'avvento del fascismo nell'isola.

In quegli anni la Sardegna viveva momenti di intensa vita democratica, le aspettative e le promesse delle trincee potevano prendere concretezza con la lotta politica per l'autonomia, per la terra, per la trasformazione del vecchio stato unitario, in poche parole andavano in una direzione opposta da quella indicata dal fascismo. Il fatto che in questo momento la retorica sulla patria poi non attecchiva nonostante i numerosi tentativi da parte fascista,

sul movimento combattentistico. "facile" del po

Questi era riuscito ad esprimersi politica
camente in un partito: P.S. d'A., che riuscì ad impr
primere alla lotta politica un carattere nuovo, liber
berandolo da qualsiasi impostazione di consorteria,
in un modo insomma del tutto diverso dagli anni ante
teguerra.

Partendo da questi presupposti ho analizz
zato il fascismo in Sardegna.

Nella mia analisi mi è sembrato opportuno
partire dalle condizioni precedenti l'avvento del
fascismo ed esaminare attentamente quel movimento
ex-combattentistico isolano avente le sue radici nel
la "Brigata Sassari" per il fatto che in questo movo
vimento si espresse la reale volontà della maggioranza

za che non solo impedì una presa " facile" del pote
re del fascismo in Sardegna e fu anche in seguito
elemento di coesione propriamente Sardo che il fasci-
simo non riuscì mai a scalfire, quest'ultimo infatti
fu un fenomeno che si impose con la forza senza ari-
scire ad intaccare la coscienza dei sardi.

di una cultura naturale, misteriosa e incontrolla
bile, come la cicciotta che infieriva dall'anno prece
dente riducendo a pelle e ossa il bestiame mado,
come le cavallette che procedevano in fronte con-
tatto tra torpè e Siniacola, lasciando ovunque ter-
ra bruciata.

Queste calamità imprevedibili si sovrag-
giungevano a quelle croniche, la malaria, la mortalità
infantile, la sottosilenziosità, la disoccupa-